



SAMOTRACIA 2025 - ORME REGALI E NUZIALI

DANZA SACRA E RINASCIMENTALE - BRUNA GONDONI

INFO | chgelme@gmail.com

WUNDERKAMMER ORCHESTRA DIVISIONE DANZA

Viaggio-studio progetto Nozze sforzesche 2025

www.danzeantiche.org - info@danzeantiche.org

Stage estivo Grecia 19-27 luglio 2025 (XXII^{ma} edizione)

Aperto ai soci WKO e WKO-ADA.

PROGRAMMA & QUOTE 2025

Il viaggio-studio WKO-ADA 2025 in Grecia propone il consueto soggiorno a **Samotraccia** che oltre le visite guidate e mare in libertà, offre un laboratorio di danza sacra e rinascimentale ed esibizione finale in costume a Chora.

- **Venerdì 18/7 partenze individuali dall'Italia per raggiungere Alexandroupoli** (via Atene o via Salonicco + autobus di linea)
- **Sabato 19/7 Traghetto:** imbarco da Alexandroupoli a Samotraccia: tragitto 1h:50m. **Arrivo sull'isola:** all'arrivo noleggio delle auto al porto di Kamariotissa (Samotraccia) e sistemazione alloggio a Palaiopoli.
- Da **Domenica 20/7** a **Venerdì 25/7** permanenza a **Samotraccia**. **Visite:** percorsi naturalistico-culturali e meditativi di scoperta dell'isola guidati da Paola Lomi e Chiara Gelmetti e **Lab-Danza con esibizione** pubblica il 25 luglio in serata (Progetto Nozze Sforzesche). Il laboratorio di danza, condotto da **Bruna Gondoni**, si attuerà con almeno 8 partecipanti con iscrizione entro il 28/2. Se il numero di partecipanti allo stage di danza sarà >12, il lab-danza potrà essere condotto da due docenti: Bruna Gondoni e Marco Bondoni.
- **Venerdì 25/7** esibizione serale coreutica a Chora. Termine del viaggio-studio.

OPZIONALE ESTENSIONE A LIMNOS

- **Sabato 26/7** partenza in traghetto dal porto di Kamariotissa per **Limnos** (lo scorso anno l'orario era alle 10:30 con 2:50 di tragitto), sistemazione in hotel (2 notti con colazione), visite ai siti archeologici e/o spiaggia.
- **Domenica 27/7** Visite ai siti archeologici e all'isola.
- **Lunedì 28/7 rientro in Italia** (a Limnos c'è l'aeroporto) o, per chi proseguisse la vacanza, **rientro a Samotraccia** via traghetto (l'anno scorso il traghetto partiva da Limnos alle 14:00 per arrivare a Samotraccia alle 16:50).

Quote

1. **Iscrizione al viaggio-studio: € 50,00, da bonificare entro il 28/02/2025 (iban, vedi oltre).** La quota comprende i percorsi naturalistico-culturali e meditativi nell'isola di Samotracia a cura di Chiara Gelmetti e Paola Lomi.
2. **Lab-Danza condotto da Bruna Gondoni € 220,00 quota di partecipazione al laboratorio** previa iscrizione e acconto a mezzo bonifico di € 100,00 entro il 28/02/2025 e saldo di € 120,00 entro il 15/04/2025. Laboratorio che si terrà con **un minimo di 8 e un massimo di 20 partecipanti** (se i partecipanti saranno in numero maggiore di 12, si potrà prevedere il secondo docente: Marco Bendoni, per informazioni dettagliate info@danzeantiche.org).

N.B.:

- Il laboratorio di danza prevede un riscaldamento mattutino di circa 50 minuti e due ore di lezione nel tardo pomeriggio. Verrà consegnato l'attestato di partecipazione.
- Se entro il 28 febbraio 2025 non si raggiungerà il numero minimo di partecipanti, verrà rimborsato l'acconto versato.

Le quote non comprendono:

- **Traghetti e voli da/per l'Italia e trasporti interni:** potete contattare direttamente l'agenzia **I-Top Viaggi**. ([chiedere di Barbara tel. 0573.72750](tel:0573.72750), [cell. 339.3748983](tel:339.3748983));
- **Opzionale estensione a Limnos;**
- **traghetto Alex.poli/Samotracia e Samotracia/Limnos**
- **spese di alloggio a Samotracia;**
- **tassa di soggiorno** (da corrispondere in loco);
- **noleggio auto a Samotracia e/o a Limnos**
- **assicurazione medica/bagaglio/annullamento;**
- tutto quanto non espressamente indicato nel PROGRAMMA & QUOTE (vedi sopra).

VOLI AEREI: scegliete voi in autonomia. **WKO-ADA** si avvale generalmente di questa agenzia, qui sotto indicata, per le prenotazioni dei voli in Grecia.

iTop S.r.l.s. - p.iva 01836920478

Via Montalbano 281 - 51039 Quarrata PT

Tel.0573.72750 - Barbara Campani +39 339.3748983

MODALITA' D'ISCRIZIONE viaggio-studio 19_25 luglio 2025

L'iscrizione sarà valida solo se accompagnata, a seconda del programma prescelto (ossia con o senza il LAB DANZA), dal versamento dei seguenti importi:

entro il 28/02/2025

- **€ 50,00 quota d'iscrizione** (obbligatoria) al **VIAGGIO-STUDIO WKO-ADA GRECIA 2025** (la quota comprende il "Percorso culturale-naturalistico e meditativo" condotto da Chiara Gelmetti e Paola Lomi a Samotracia.
- **€ 100,00 acconto quota iscrizione al LAB Danza** (condotto da Bruna Gondoni).

NOTA BENE - Preventivamente o contemporaneamente al versamento degli importi di cui sopra, ossia entro il 22 febbraio 2025, i nuovi soci o coloro i quali non avessero ancora rinnovata la quota annuale, dovranno regolare la quota socio WKO 2025 (vedi modalità sul sito www.danzeantiche.org menù Associazione/Moduli).

entro il 15/04/2025

- **€ 120,00** saldo del **LAB-DANZA**

Quote di partecipazione da versarsi ESCLUSIVAMENTE mediante BONIFICO BANCARIO a:

WUNDERKAMMER ORCHESTRA WKO PRESSO CREDIT AGRICOLE ITALIA
VIA A. PONCHIELLI, 94 – 61121 PESARO - **IBAN: IT45V0623013301000015184073**

CAUSALI BONIFICI entro il 28/2/25:

- **"Nome+Cognome - SOLO VIAGGIO-STUDIO GRECIA 2025" (50,00 euro)"**
- **"Nome+Cognome - VIAGGIO STUDIO GRECIA 2025 + ACCONTO LAB DANZA (150,00 EURO)"**

CAUSALE BONIFICO entro il 15/4/25:

- **"Nome+Cognome - SALDO VIAGGIO-STUDIO GRECIA 2025 (E LAB DANZA, SE SCELTO)"**

Andrà inviata fotocopia del pagamento effettuato, unitamente alla scheda di iscrizione debitamente compilata, via mail a: info@danzeantiche.org. Il versamento verrà rimborsato solo nel caso in cui il Viaggio-Studio Grecia 2025 non raggiungesse il numero minimo di 20 iscrizioni richieste e nel caso in cui la vostra iscrizione non fosse accettata per esaurimento posti (max 25 persone), non verrà restituito in tutti gli altri casi. Se il Lab Danza non raggiungesse il numero minimo d'iscrizioni (8 p.) o non vi fossero più posti disponibili sarete contattati per procedere al rimborso dell'acconto versato.

MODULO DI ISCRIZIONE WKO-ADA GRECIA 2025

Cortesemente compilare e spedire via e-mail questo modulo a: info@danzeantiche.org WKO-ADA

Il/la sottoscritto/a

Nome//Name.....Cognome/Surname.....

Nato/Borna/in.....Prov./Country.....

Domicilio/Resident.....n°Città/Town.....

Paese/CountryCAP.....Tel.

Cell./Mob.....e-mail.....

OPZIONALE Hotel a Palaiopolis (Samotracia)

Camera singola Camera doppia Camera tripla

Desidero condividere la camera con:.....

Indicare nome e cognome del partecipante al viaggio-studio, la cui richiesta deve risultare reciproca per essere ritenuta valida, in caso contrario si considererà la camera singola.

Confermo la mia partecipazione al Viaggio-Studio Grecia 2025 dal 19 al 25 luglio 2025, organizzato dall' associazione WKO-ADA (50,00 euro).

Confermo inoltre la mia partecipazione al LAB-Danza condotto da Bruna Gondoni dal 20 al 25 luglio 2025 a Samotracia (220,00 euro) come da locandina ricevuta, nei modi e nei tempi ivi indicati.

Dichiaro a tal fine di essere socio di codesta Associazione e di essere in regola con il pagamento della quota annuale di iscrizione alla stessa. Dichiaro altresì di essere a conoscenza che la Divisione Danza WKO-ADA organizza detto Viaggio-studio esclusivamente per i soci iscritti a codesta Associazione.

DATA:

FIRMA:_____

Per la prenotazione dell'**alloggio a Samotracia** presso **Athina Apartments (Palaiopoli)** potete rivolgervi a chgelme@gmail.com. Il costo è conveniente e gli alloggi, semplici e puliti (forniti di biancheria con pulizia e ricambio in loco), sono camere con uso di cucinino e patio con accoglienza di 2 o 3 persone. Gli alloggi si trovano di fronte al mare, vicino all'area archeologica e a metà strada tra i vari luoghi di interesse dell'isola.

[HTTPS://ATHINAAPARTMENTS.GR/EN/](https://athinaapartments.gr/en/)

La quota di partecipazione opzionale all'escursione a **LIMNOS** è in corso di definizione e correlata alla conferma/pubblicazione degli orari dei traghetti Samotracia/Limnos (Zante Ferries). Chi fosse interessato lo segnali a chgelme@gmail.com.

SAMOTRACIA - Un'isola unica...

«L'inizio come un ardere contro se stesso, una ricerca di sé, e il legame che ne risulta "Sehnsucht" (nostalgia) è l'inizio della creazione di tutte le cose [...] quei vincoli più profondi ci colpiscono, il loro magico fascino ci avvince quando lasciamo agire su di noi quelle figure divine in tutta la loro indipendenza poetica e artistica. Quel vincolo dissolto dal gioco poetico fu ripristinato nella solennità delle dottrine misteriche».

Così leggiamo in *Le Divinità di Samotracia* di F.W.J. Schelling ed è questo sentimento di nostalgia attraverso il quale Pothos ci richiama, come faceva con gli antichi pellegrini accolti dal suo simulacro all'ingresso al tempio, che ci riporta su quest'isola, un tempo - e forse ancor oggi - sacra.

Ricercare quelle tracce, alcune famosissime, di chi l'ha percorsa prima di noi, attraverso quei luoghi che la stretta connessione tra spirito e natura rende presenti e visibili, passo dopo passo... Samotracia è stata per moltissimo tempo un'isola sacra. E oggi? Un luogo da scoprire e riscoprire insieme, un'oasi naturalistica e un luogo storico-mitico di grande importanza. Lì furono celebrate le nozze di Cadmo e Armonia alla presenza di tutti gli Dei.

Il mare che la circonda, le cascate, le piscine naturali e termali, i corsi d'acqua tra le foreste, le grandi montagne, le valli di cristallo, i monasteri, i siti archeologici, le vestigia rinascimentali italiane, il colore e calore dei suoi abitanti... Un'amicizia con WKO-ADA che dura da molto tempo! **E vi aspettiamo sull'isola per questo ventitreesimo anno...**

In mancanza di traghetti pomeridiani o serali (l'orario dei traghetti estivi della Zante Ferries <https://zanteferries.gr/> dovrebbe essere pubblicato qualche mese prima delle partenze previste), si deve pernottare ad Alexandroupoli e partire col primo traghetto l'indomani. Gli orari dei traghetti possono subire variazioni in relazione alle condizioni del mare o possono aggiungersi delle corse extra. Nell'eventualità di dormire ad Alexandroupoli potete appoggiarvi all'**hotel Okeanis** <https://hotelokeanis.gr/en/>

A Samotracia **WKO-ADA organizza il solo Percorso culturale-naturalistico e meditativo e il laboratorio di danza. WKO-ADA NON organizza il viaggio personale per arrivare sull'isola** (le cui modalità possono essere le più diverse, **né le vacanze dei soci, sia che volessero arrivare prima, sia partire dopo.**

Per ragioni pratiche e di maggior relax, WKO-ADA suggerisce ai partecipanti di soggiornare nei pressi di Palaioapolis:

- presso **Athina Apartments** (<https://athinaapartments.gr/>), dove abbiamo già soggiornato l'anno scorso (prezzo WKO-ADA luglio 2024: camera doppia con bagno e cucinino € 58,00/g. tripla € 68/g). L'hotel, dotato di wi-fi, si trova vicino al mare e all'area archeologica del Santuario dei Grandi Dei.
- dirimpetto presso la **Domatia Nih**, molto carina ed economica e con uso di cucina. Telefono 0030.2551041794 oppure 00306974902829. E-mail: xrisi.xara@yahoo.gr

A Samotracia vi sono comunque molti tipi di sistemazione (se volete arrivare prima o andare via dopo provando altri alloggi), che potete rintracciare su www.Samothraki.com. Mangiare fuori, ovunque sull'isola, è piacevole ed economico e comunque c'è qualche supermercato. A Palaioapolis potete mangiare al Delfinia, dove troverete un menù vario e di qualità ad un prezzo ragionevole.

NOZZE SFORZESCHE con la casa imperiale dei Paleologi

Dal 1355 fino alla caduta di Costantinopoli (1453) la famiglia genovese dei Gattilusi governò su diverse isole del nord Egeo; a Samotraccia costruirono fortificazioni sia a Khora sia a Paleopolis e una torre sulla foce del fiume Fonias. In pieno umanesimo, durante i suoi viaggi nel Mediterraneo e in Grecia, Ciriaco D'Ancona disegnò e riportò molti schizzi nei suoi diari e tra questi anche quelli del Santuario dei Grandi Dei (Samotraccia, 1444). Dalla fine del Trecento alla prima metà del Quattrocento si apre un periodo di grande rinnovamento e apertura culturale in Italia, in cui fiorì quello che verrà poi chiamato Rinascimento e che contagerà l'Europa tutta. La riscoperta della classicità, volta nuovamente alla Grecia, spinge alla rilettura e alle nuove traduzioni del corpus platonico (tra le quali quelle di Marsilio Ficino), pensiero che per secoli era stato tralasciato a favore di quello aristotelico. L'ideale di bellezza-bontà-giustizia torna a essere un concetto chiave che permea l'ideologia delle principali corti italiane. Il principe espone la sua persona in grazia, misura, buon governo. Si occupa del regno, ma anche di lettere, poesia, musica... e danza. La danza, quale movimento armonico e misurato che si ispira alle movenze celesti, educa e permette di mostrarsi in grazia e armonia, virtù richieste alla nuova "classe dirigente" del XV e XVI secolo. Con questo programma vogliamo offrirvi alcune tra queste danze di un periodo che condivise uno straordinario spirito di apertura e rinnovamento, di cui anche Samotraccia fa parte.

Chiara Gelmetti

E questa torre fu costruita dalle sue fondamenta dal grande e coraggioso sovrano della città di Enos e di questa isola, il glorioso Palamedes Gateliouzos. Quest'uomo brillante ha eretto questo progetto nell'anno (1433) seimilanovecento-quarantuno come una grande fortezza contro i nemici.

Iscrizione della torre del castello Gattilusi, Chora, Samotraccia



Palamede Gattiluso (Mitilene, anni 1390 ca. 1455) è stato un nobile italiano che fu signore di Enos, Lesbos, Samotraccia e Imbros. Veniva dalla rispettata famiglia patrizia genovese dei Gattiluso ed era il quarto figlio di Francesco II Gattiluso, arconte di Lesbo. Sua nonna era **Irene di Bisanzio** (Maria Paleologhina), figlia dell'Imperatore Andronico III **Paleologo**.

Teodoro I Paleologo (Costantinopoli, 1290 Trino, 21 aprile 1338) fu principe di Bisanzio e marchese del Monferrato. Egli era figlio dell'imperatore bizantino Andronico II Paleologo (1259-1332) e di Violante di Monferrato (o Irene di Bisanzio) e divenne marchese di Monferrato alla morte senza eredi del marchese Giovanni, ultimo degli Aleramici e fratello della madre Violante, che lo designò esplicitamente come unico erede nel suo testamento.

Violante Paleologa era figlia di Teodoro I del Monferrato, principe di Bisanzio e marchese del Monferrato, e della moglie, Argentina Spinola. Violante, che ricevette il nome delle due nonne, sia paterna che materna, divenne contessa consorte di Savoia, Aosta e Moriana il 1° maggio 1330, sposando il Conte di Savoia e Conte d'Aosta e Moriana, Aimone di Savoia.

Guglielmo VIII Paleologo (19 luglio 1420 Casale Monferrato, 27 febbraio 1483) fu marchese del Monferrato. Figlio terzogenito del marchese di Monferrato Giovanni Giacomo (bisnipote di Teodoro I) e di Giovanna di Savoia (bisnipote di Violante Paleologhina), Guglielmo ereditò il marchesato dopo la morte del fratello maggiore Giovanni IV nel 1464. Il 18 luglio 1469 Guglielmo VIII Paleologo, ormai quarantanovenne, si risposò ad Abbiategrasso con la tredicenne Elisabetta Maria, figlia di Francesco Sforza. Dal matrimonio nacque l'anno dopo Bianca Maria (futura moglie di Carlo di Savoia), ma il 1° sett. 1472 morì anche Elisabetta.

Guglielmo viene giudicato dal cronista Galeotto Del Carretto "signor virtuoso et de sottile et perspicace ingegno e de grand'animo", nonché "eloquentissimo et de grande prudentia fra tutti gli principi". Particolarmente positivo il giudizio sulle sue qualità di condottiero espresso da Francesco Sforza, che gli

riconosce tutte le virtù desiderabili in un buon capitano, qualità in parte confermate nel 1478 da un ambasciatore dei Del Carretto che ne loda la "prudencia e integrità" nonché "la longa experientia del mesterio de le arme". Elogi evidentemente non del tutto immeritati dal momento che i duchi di Milano lo ebbero per tanti anni al loro servizio. Altri meriti si guadagnò nel governo del Marchesato poiché non solo lo liberò dagli oppressivi obblighi assunti da suo padre verso i Savoia, ma con un'accorta politica di equilibrio seppe assicurare anni di pace.

In gioventù era stato forse verseggiatore; divenuto marchese radunò a Casale poeti e umanisti quali Giovanni Mario Filelfo. Filelfo invia un'epistola consolatoria a Guglielmo Paleologo, marchese di Monferrato, per la morte dell'amata moglie Elisabetta Sforza, essendo ben consapevole delle gioie coniugali. Rispetto agli appetiti carnali degli animali, nell'uomo interviene anche l'apporto della retta ragione. Certamente il Paleologo è stato privato di una grande gioia, dal momento che la moglie, ornata di modestia e bellezza, è morta sulla soglia della prima giovinezza. Del resto bisogna riflettere sulla debolezza della condizione umana e ricordare con Sofocle che noi esseri umani non siamo che vane ombre. L'anima deriva da Dio e a lui ritorna, mentre il corpo è solo una sede temporanea e la morte rappresenta la separazione della parte materiale da quella immateriale, di cui consta l'uomo. Ne consegue la necessità di accettare una legge della natura; d'altra parte, dati i meriti della defunta, non si può dubitare che ella goda ora della visione beatifica di Dio. Infine, la morte non è altro che assenza di percezione come un sonno, come insegna Platone. Dunque Guglielmo Paleologo non deve affatto dolersi, ma rallegrarsi piuttosto e trasmutare la sua afflizione in gioia, considerando la nobiltà della moglie, nata da Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti, che ha unito tale illustre progenie al nome magnifico dei Paleologi e ha recato in sé tutte le più eccellenti virtù.

Elisabetta Sforza nacque il 10 giugno 1456, ultimogenita di Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti. Personaggio della sua famiglia pressoché sconosciuto alla storia, rimase orfana di padre a 10 anni e di madre a 12, e per questo non poté vivere l'infanzia serena e privilegiata, sotto la guida della madre e dei migliori precettori del ducato, che era stata propria della sorella e dei fratelli maggiori. Molto presto entrò invece nel novero delle "figlie sforzesche" da maritare a discrezione del duca per creare o rinsaldare alleanze politiche, come nel caso delle sue sorellastre, cioè delle figlie illegittime (legittimate) nate a Francesco Sforza.

A 13 anni venne data in sposa da suo fratello Galeazzo Maria, diventato nel frattempo duca di Milano, a Guglielmo VIII Paleologo, marchese di Monferrato, che, vedovo e di ben 36 anni più vecchio di lei, aveva nutrito grande ammirazione per la madre di Elisabetta: alcune fonti dicono addirittura che Guglielmo fosse stato a lungo e segretamente innamorato di Bianca Maria Visconti. Il matrimonio, deciso per rinsaldare l'alleanza politica tra il ducato di Milano e il piccolo ma strategico stato confinante, e per dare un figlio maschio al marchese, che fino a quel momento aveva avuto solo prole femminile, venne celebrato il 18 luglio 1469: assieme alla ricca dote della ragazza, il Paleologo dopo le nozze con Elisabetta ebbe dal duca di Milano i feudi di Cremolino, Molare, Belforte e Mirabello Monferrato. I festeggiamenti per il matrimonio si sovrapposero a quelli per la nascita, avvenuta il mese precedente, del primogenito del duca di Milano, ma non ci fu allegria da parte di Elisabetta. Ciononostante i pochissimi anni che il destino le riservò di vivere in Monferrato non furono negativi: il marito la rispettò e la circondò di riguardi, consentendole di passare il tempo in serenità, tra svaghi e banchetti, di modo che Elisabetta da adolescente gracile e insicura divenne una donna bella e florida. Dalle nozze non nacque il sospirato erede maschio, bensì una bambina, chiamata Bianca Maria. Elisabetta morì un paio di mesi dopo la nascita della figlia, nel settembre 1472, per una "febbre" collegata ai postumi del parto. La figura di Elisabetta Sforza emerge dalla storia come quella indefinita e indefinibile di una donna dall'esistenza brevissima, che perse il confronto con le personalità emergenti della sua stessa famiglia e non ebbe il tempo di mettere in luce qualità particolari, al contrario, per esempio, della colta e brillante sorella maggiore Ippolita, della coraggiosa sorellastra Caterina, contessa di Forlì, o della carismatica madre, Bianca Maria Visconti, modello per tutte le donne per decenni alla corte sforzesca.

LEMNO - Limnos - Gli aromi nel mondo antico

Limnos (o Lemno) è un'isola di origine vulcanica dove, secondo il mito, visse e fu adorato Efesto, il dio Vulcano. La storia dell'isola è millenaria e le due città, Mirina ed Ifestia, conobbero un enorme splendore nel passato. Oggi il capoluogo dell'isola è Mirina, chiamata anche Kastro, che sorge in un'insenatura proprio sul punto in cui sorgeva l'antica città. La sua architettura caratteristica è dominata dal castello veneziano. Il Museo Archeologico di Mirina raccoglie reperti, anche preistorici, rinvenuti nell'omonima zona ed anche in quella di Ifestia, di Kavirio e di Poliohni. Verso nord è possibile ammirare l'incredibile paesaggio delle dune di sabbia, chiamate "Sahara di Limnos". La seconda città dell'isola è Moudros, uno dei porti naturali più sicuri di tutto l'Egeo, molto vicina a interessanti siti archeologici.

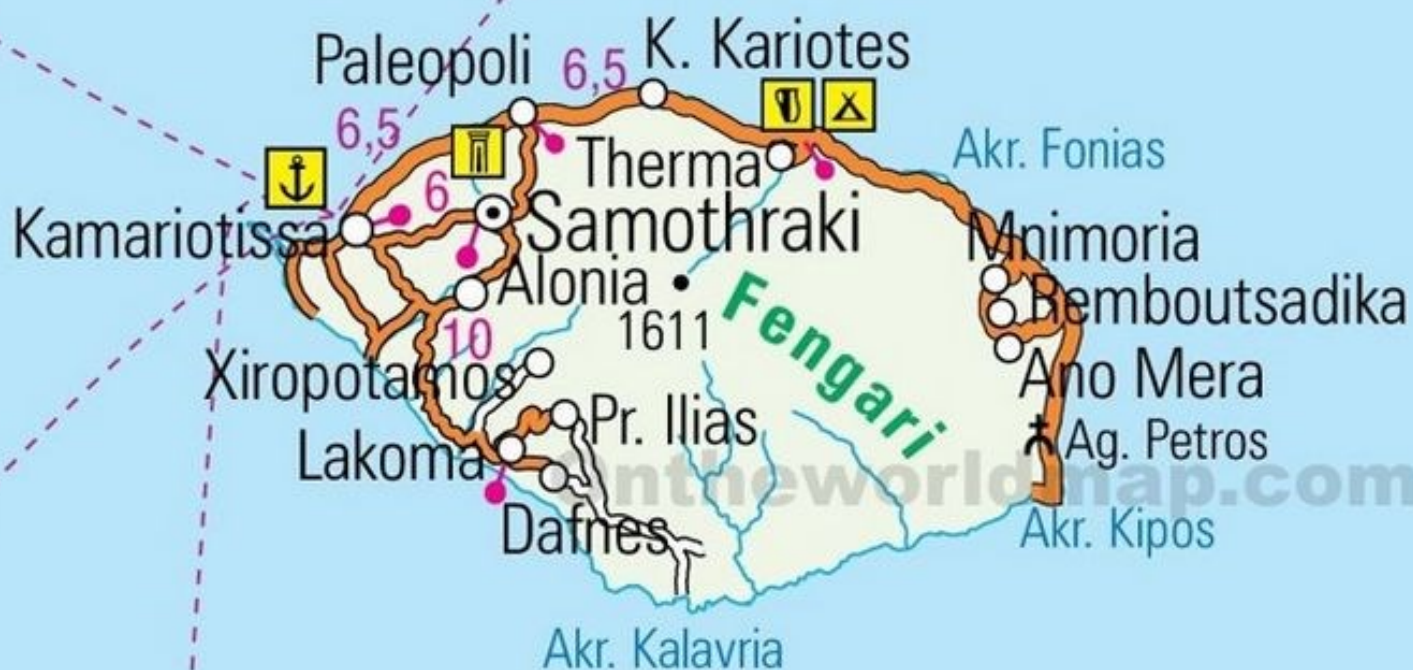
Nel golfo di Pournià ci sono molte trattorie dove si può mangiare dell'ottimo pesce fresco e a Nea Koutali ci sono delle splendide spiagge vergini, coperte di sabbia, pittoresche trattorie e, nel porto, pescherecci ormeggiati per la pesca della spugna marina. Potete raggiungere Limnos in aereo, l'aeroporto internazionale dell'isola è collegato a Atene, Salonicco e Lesbo, o in barca dalle isole di Aghios Efstratios, Lesbo e Samotracia e dal porto del Pireo, Lavrio, Salonicco e Kavala.

I Cabiri non erano una divinità unica, ma una coppia di "daimones", o dèi inferiori. La loro storia e mitologia è varia e molteplice, in quanto il loro culto è stato per lungo tempo confinato solo alle religioni misteriche sulle isole di Samotracia e Lemno, nel mar Egeo. I Cabiri sono generalmente collegati a Efesto, il dio greco del fuoco e della metallurgia, e alcune testimonianze suggeriscono si trattasse del loro padre, che essi aiutavano presso la sua fucina a Lemno. Prima di essere collegati al pantheon greco, tuttavia, i Cabiri erano in origine divinità puramente tracie, a protezione dei marinai. Era noto che i navigatori greci chiedessero aiuto ai Cabiri, nelle situazioni più pericolose. Quell'isola fu infatti il luogo, sperduto nel mare, ove i greci in rotta verso Troia da distruggere, abbandonarono Filottete per la sua incurabile malattia, una ferita non rimarginabile che emanava un odore nauseabondo. Durante il decimo anno della guerra di Troia gli Achei ricevettero una profezia secondo la quale non avrebbero mai conquistato Troia se Neottolema ed il possessore dell'arco e delle frecce di Eracle (cioè Filottete) non avessero combattuto con loro. Ulisse partì dunque in ambasciata verso Lemno, accompagnato da Neottolema e Diomede, e convinse Filottete ad unirsi a loro promettendogli la cura dei figli d'Asclepio, i medici delle schiere greche. Non è chiaro il motivo per cui Afrodite decide di punire le donne di Lemno. Si ipotizza una dimenticanza, o addirittura un disamore nei confronti della dea. La separazione che viene a crearsi tra le Lemniadi e Afrodite, dea dell'amore e custode dei legami matrimoniali, ha come conseguenza l'allontanamento delle Lemniadi da parte dei loro mariti. La dea, infatti avrebbe inflitto loro un odore ripugnante non rendendole più desiderabili agli uomini, che presero con sé delle concubine tracie, catturate come schiave nel corso di spedizioni di guerra. Per vendetta allora le Lemniadi nel corso di una notte fecero strage dei loro mariti infedeli e dei figli di sesso maschile che avevano avuto da quelli. Il matrimonio collettivo con gli Argonauti è provocato da Afrodite stessa, per riportare la specie umana a Lemno: si dice infatti che questi matrimoni siano unioni feconde. Inoltre, mentre la città in festa di riempie di banchetti e danze, Lemno esala un odore gradevole, dove il fumo delle carni sacrificali si mescola al profumo degli aromi bruciati in onore di Afrodite. In questo modo è ristabilita la comunicazione tra la terra di Lemno e gli dei e dall'altro lato.



Vi aspettiamo in questo viaggio-studio tra classicità e rinascimento, laddove i confini tra Grecia e Italia si fanno fluidi e gli incroci sono molteplici.

Radici condivise che dall'antichità permangono e che l'incontro annuale a Samotraccia, dopo oltre 20 anni di amicizia, ci permette di rafforzare. Condividendo arte, cultura, gioco, immersi in una natura vivificante e meravigliosa e solcando le orme sacre e regali di un passato vibrante, riverberante: a coglierne i segni e per-metterci, silenziosi, l'ascolto.



Samothraki